

REPUBBLICA ITALIANA



## REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente  
Dipartimento Reg.le Urbanistica

### IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTI** i DD.MM. 01 Aprile 1968, n. 1404 e 02 Aprile 1968, n. 1444;

**VISTA** la L.R. 27/12/78, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 9 della Legge Regionale n. 40/95;

**VISTO** il D.P.R. n. 380/2001;

**VISTO** l'art. 1, comma 289 della Legge 24.12.2007, n. 244;

**VISTO** l'art. 8, comma 4 bis della Legge n. 25 del 26.02.2010;

**VISTO** il D.D.G. n. 192/DRU pubblicato in G.U.R.S. del 26.07.02 con il quale è stato approvato il P.R.G., con annesse P.E. e R.E.C. del Comune di Brolo (ME);

**VISTA** la sindacale prot. n. 16854 del 2.12.2010, assunta al n. 1097 del protocollo generale dell'ARTA in data 7.01.2011, con cui il Comune di Brolo (ME) ha chiesto l'approvazione di una Variante al Regolamento Edilizio Comunale adottata con D.C.C. n. 31 del 30.09.2010;

**VISTA** la Delibera Consiliare n. 31 del 30.09.2010 avente per oggetto "Adozione variante all'art. 29.8 del Regolamento Edilizio annesso al vigente P.R.G." con allegati;

- Proposta di deliberazione n. 21 del 6.09.2010 prot. 45 del 21.09.2010 e la Tabella Comparativa delle modifiche apportate agli artt. 29 e 14 del R.E. annesso al P.R.G. vigente;

- Elaborato A. 3: Regolamento Edilizio aggiornato con la variante al P.R.G. adottata con Deliberazione Consiliare n. 31/2010 (aggiornamento: 1.12.2010);

- Avviso sindacale di deposito atti presso la Segreteria comunale, riportante la certificazione a firma del Segretario comunale del periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio;

- Stralcio quotidiano "Gazzetta del Sud" del 9.10.2010;

- Stralcio G.U.R.S. parte II, n. 42 del 22.10.2010;

- Certificazione del Segretario di avvenuta pubblicazione e deposito della Delibera Consiliare n. 31/2010 e di mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni;

- Attestazione del Segretario di avvenuta sottoscrizione da parte del Presidente del C.C., del Consigliere più anziano e del Segretario della Delibera n. 31/2010.

**VISTO** il parere n. 3 del 28.01.2011 con il quale l'U.O. 3.2 del Servizio 3/D.R.U. si è espressa sulla Variante adottata con il citato atto consiliare 31/2010 che, di seguito e parzialmente, si trascrive:

"...Omissis..."

#### **"Rilevato:**

*Da quanto riportato negli atti trasmessi il Comune di Brolo ha proceduto, con l'atto n. 31 del 30.09.2010 alla modifica ed integrazione dell'art. 14 "Determinazioni del Responsabile del Servizio Urbanistica sulla domanda di concessione" e dell'articolo 29 "Caratteristiche dei locali" del Regolamento Edilizio vigente approvato con D.D.G. n. 192/DRU.*

*In particolare, si riporta in neretto, la modifica introdotta:*

- **"Art. 14 "Determinazioni del Responsabile del Servizio Urbanistica sulla domanda di concessione"**

**"14.1. Il rilascio della concessione è subordinato alla esistenza delle opere di urbanizzazione..."**

**"14.1. bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011, e fatte salve eventuali proroghe in merito, il rilascio della concessione edilizia per gli edifici di nuova costruzione è subordinato alla previsione dell'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti**

**rinnovabili, in modo tale da garantire una produzione energetica non inferiore a 1KW per ciascuna unità abitativa, compatibilmente con la realizzabilità tecnica dell'intervento. Per i fabbricati industriali, di estensione superficiale non inferiore a 100 metri quadrati, la produzione energetica minima è di 5 KW."**

"14.2. Il rilascio della concessione di edificare nell'ambito dei singoli lotti..."

"...OMISSIS..."

"14.16 L'atto di concessione, nonché l'atto di impegno...".

Il Titolo II° "Prescrizioni edilizie, igienico-edilizie, antincendio, diverse. Garanzia della pubblica incolumità e caratteristiche di urbanizzazione", del R.E.C. classifica, all'art. 28.1 i locali di abitazione, categoria A (A.1. e A.2.) quelli in cui si svolge la vita, la permanenza o l'attività delle persone e all'art. 28.2 i locali accessori, categoria S (S.1, S.2 ed S.3).

L'art. 29 del citato R.E.C. riguarda le "caratteristiche" di detti locali.

In particolare, si riporta il nuovo testo adottato con la modifica, in neretto, apportata al punto 29.8:

**- "Art. 29 Caratteristiche dei locali"**

"29.1. Tutti i locali di Cat. A. devono ricevere aria e luce diretta...Le finestre devono distribuire regolarmente la luce..."

"29.2. L'altezza minima interna utile dei locali della categoria A.1.) è fissata in ml. 2,70."

"29.3. Negli alloggi: per ogni abitante deve essere assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq. 14,00 per i primi 4 abitanti; e di mq. 10,00..."

"29.4. Le stanze da letto devono avere una superficie minima di mq. 9,00 se per una persona, e di mq. 14,00 se per due persone."

"29.5. Ogni alloggio deve essere dotato di una stanza di soggiorno di almeno mq. 14,00."

"29.6. Le stanze da letto, il soggiorno e la cucina devono essere provvisti di finestra apribile."

"29.7. L'alloggio monostanza, per una persona deve avere una superficie minima, comprensiva dei servizi, non inferiore a mq 28,00 e non inferiore a mq. 38,00 se per due persone."

"29.8. L'altezza minima interna utile dei locali della categoria A.2.) è fissata in ml 3,00 e le dimensioni minime dei locali devono essere:

- Lineari planimetriche: ml. 2,10;

- Superficiali mq. 9,00 con la eccezione di quelli destinati a negozio che dovranno avere la dimensione di mq. 30,00;

- Cubiche mc. 27,00

**Limitatamente agli immobili ricadenti nel centro storico l'altezza media utile dei locali della categoria A.2.) è fissata in ml 2,70 ed altezza minima non inferiore a m. 2,10 e le dimensioni minime dei locali devono essere:**

**- lineari planimetriche: ml. 2,10;**

**- superficiali mq. 12,00 con eccezione di quelli destinati ad esercizi di somministrazione di bevande ed alimenti che dovranno avere dimensione di mq. 30,00;**

**- la cucina dei ristoranti non potrà essere inferiore a mq. 12,00 e sopra ogni apparecchio di cucina dovrà essere posta una cappa aspirante raccordata al camino ovvero munita di un sistema di filtri per i quali sia dimostrata la capacità di assorbire i gas della combustione e le esalazioni della cucina."**

"29.9. I locali di categoria S. possono ricevere aria e luce dall'esterno..."

"...OMISSIS..."

"29.15. E' consentita la realizzazione di scale...a condizione che:

- risultino adeguatamente...

- le scale e i relativi..."

**"Considerato:"**

Dal punto di vista procedurale nulla si ha da rilevare stante che sono state osservate le prescrizioni di legge relative alla pubblicazione e al deposito degli atti adottati, giusta certificazione del segretario comunale del 2.12.2010 e che, nel periodo di pubblicazione e deposito, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

Nulla ha da rilevarsi per quanto attiene l'integrazione, all'articolo 14 del R.E.C. del punto 14 bis in quanto relativo al disposto dell'art. 4, comma 1 bis del D.P.R. n. 380/2001 come sostituito dall'articolo 1, comma 289 della Legge 24.12.2007, n. 244 e modificato dall'art. 8, comma 4 bis della Legge 25 del 26.02.2010.

*Altresì, per quanto attiene alla modifica, al punto 29.8 dell'art. 29 del R.E.C. nulla ha da rilevarsi poiché, secondo quanto riportato in Delibera, detta modifica si rende necessaria al fine di consentire, all'interno del centro storico, il riutilizzo e la rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente consentendo, per quelle attività e funzioni compatibili con la struttura urbana, l'insediamento di servizi di vicinato, botteghe artigianali di tipo tradizionale, bar, trattorie, ecc.*

*Altresì, detta modifica, sempre secondo quanto riportato in Delibera, trova riscontro nel contenuto della Delibera consiliare n. 19 del 5.07.10 di approvazione dello schema di regolamento comunale avente per oggetto "Disposizioni per lo sviluppo delle attività produttive e commerciali da insediare nell'ambito del centro storico".*

*Per quanto sopra considerato si propone parere favorevole all'approvazione della modifica del R.E.C. vigente del Comune di Brolo apportata all'art. 14 "Determinazioni del Responsabile del Servizio Urbanistica sulla domanda di concessione" con l'introduzione del punto 14.1 bis e all'art. articolo 29 "Caratteristiche dei locali" con la modifica ed integrazione del punto 29.8 adottata con Delibera consiliare n. 31 del 30.09.2010."*

**RITENUTO** di poter condividere il parere n. 3 del 28.01.2011 reso dall'Unità Operativa 3.2/DRU;

**RILEVATA** la regolarità della procedura eseguita;

## **D E C R E T A**

**ART.1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della Legge Regionale n. 71 del 27 Dicembre 1978 e successive modiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 3 del 12.01.2011 reso dall'Unità Operativa 3.2/DRU, è approvata la modifica all'art. 14 "Determinazioni del Responsabile del Servizio Urbanistica sulla domanda di concessione" con l'introduzione del punto 14.1 bis e all'art. articolo 29 "Caratteristiche dei locali" con la modifica ed integrazione del punto 29.8 del vigente Regolamento Edilizio comunale del Comune di Brolo (ME) adottata con Delibera consiliare n. 31 del 30.09.2010

**ART.2)** Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Parere n. 3 del 28.01.2011 reso dall'Unità Operativa 3.2/DRU;
2. Delibera consiliare n. 31 del 30.09.2010 del Comune di Brolo (Me).

**ART.3)** La variante di cui al presente decreto dovrà essere depositata, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'Ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'Albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

**ART.4)** Il Comune di Brolo (Me) resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati sarà pubblicato, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 8.02.2011

IL DIRIGENTE GENERALE ad interim  
(dr. Sergio Gelardi)  
f.to

Il Dirigente dell'Unità Operativa 3.2  
(Arch. Salvatore Schifani)

Il Responsabile del Servizio 3  
(arch. Maurizio Denaro)